

## Incontro con Maria Francesca Di Paola, referente Unitalsi di Tursi

martedì 18 settembre 2012

### INCONTRO CON MARIA FRANCESCA DI PAOLA, REFERENTE UNITALSI DI TURSI

Ci riceve nella sua casa con il solito fare gentile e garbato, per parlarci dell'associazione di cui Ã¨ diventata referente da alcuni mesi. Maria Francesca Di Paola, tursitana, sposata e madre di una figlia, ha raccolto questa sfida e ce ne parla.

Signora Di Paola, cos'Ã¨ l'Unitalsi a Tursi.

L'associazione a Tursi nasce quattro anni fa con la prof.ssa Aida Graziano, alla quale tutti dobbiamo dire grazie per i suoi insegnamenti. Attualmente abbiamo 35 associati quasi tutti donne, tranne due o tre uomini. Noi ci occupiamo prevalentemente dei disabili, di volontariato nel mondo della disabilitÃ , portando sostegno e aiuto a coloro che ne hanno bisogno. La nostra associazione fa comunque riferimento al direttivo di Tursi-Lagonegro presieduto da Anna Maria Marino. Abbiamo una quota associativa di 15 euro annui e questo ci consente di avere delle agevolazioni durante le nostre iniziative e i nostri viaggi per gli infermi a Lourdes. L'ultima manifestazione di cui siamo stati protagonisti, e mi piace ricordarlo, Ã¨ stato il 31 agosto scorso, quando abbiamo preso parte alla funzione per gli ammalati e gli infermi ad Anglona, alla vigilia dei festeggiamenti della Madonna.

Una descrizione dettagliata della situazione. Ci dica dei rapporti esterni, sia nei confronti dell'amministrazione che delle altre realtÃ associative.

Il rapporto con le altre associazioni Ã¨ di collaborazione con la maggior parte di loro. Con l'amministrazione comunale abbiamo anche relazioni eccellenti e da un anno circa gestiamo il centro ludico comunale, aperto due giorni alla settimana ai bambini e un altro ai disabili. A breve, colgo l'occasione per dirlo, riprenderemo le nostre attivitÃ .

Inevitabile un ricordo dell'amata prof.ssa Graziano, tragicamente e prematuramente scomparsa alcuni mesi fa. E' stata dura raccogliere la sua ereditÃ all'interno dell'associazione e soprattutto quali insegnamenti le ha lasciato?

All'inizio Ã¨ stato difficile, non posso negarlo. Negli anni precedenti l'ho sempre seguita nei suoi molteplici interessi verso l'associazione, poi trovarsi di colpo a dover far a meno di una guida cosÃ¬ importante non Ã¨ stato semplice, ma grazie all'aiuto di tutti ce la stiamo cavando. Per quanto riguarda gli insegnamenti, sicuramente l'amore verso queste persone che hanno bisogno di tanto e che tanto possono dare a noi, perchÃ© il contatto con loro ti arricchisce e capisci in effetti qual Ã¨ il vero senso della vita.

Salvatore Cesareo